

# MEDIOEVO FANTASTICO

---

MEDIOEVO FANTASTICO  
STORIA DI UN'EPOCA IMMAGINARIA

---

EDIZIONI LINDAU

# Che cosa è il Medioevo Fantastico?



Il Medioevo Fantastico è uno spazio temporale che gli esseri umani hanno immaginato secoli dopo la fine del Medioevo storico. Trae ispirazione dal Medioevo, ma non è il Medioevo. Sono due mondi apparentemente coincidenti, eppure non perfettamente sovrapponibili.

Il Medioevo Fantastico prende forma nell'ottocento quando alcuni uomini e donne sentirono il bisogno di immaginare un'epoca storica diversa da quella in cui vivevano. Insoddisfatti del loro presente cominciarono a immaginare un mondo eroico che corrispondesse ai loro moti interiori. Presero a modello il medioevo e lo investirono di una dimensione utopica creando, di fatto, un'epoca alternativa.

FOTOGRAFIA OTTOCENTESCA DI UOMO E DONNA CHE "GIOCANO" AL MEDIOEVO.

Questi uomini e donne non si limitarono alla creazione immaginifica, il loro medioevo non volevano solo pensarlo, desideravano anche viverlo. Sorsero così torri e castelli, apparentemente medioevali, ma in realtà di costruzione ottocentesca. Adulti di entrambi i sessi iniziarono a giocare in quel mondo, tra di loro. Si vestivano di armature e vestiti rievocativi, prestavano giuramenti, leggevano le vecchie saghe e presero a scriverne di nuove. Così facendo diedero forma e realtà al loro altrove immaginato.

I motivi che spinsero le persone a creare un'epoca idealizzata sono diversi, ma il principale di questi è la comune insoddisfazione per il mondo che vivevano. Non si sentivano parte del proprio presente. Come se il tempo storico che abitavano non fosse esattamente il loro. All'ottocento, il secolo del vapore e del positivismo, preferivano l'alba eroica del medioevo. Alle fabbriche che andavano sorgendo ovunque, loro preferirono il ritorno al passato dei castelli e delle foreste.

Il Medioevo Fantastico è come una terra leggendaria, avvolta da nebbie. Un luogo di avventura e meraviglia. Accedervi ha il senso della fuga e della ricerca di un altrove. Un modo per abbandonare provvisoriamente il proprio mondo, pur continuando a farne parte.

# Architettura Fantastica



Il Medioevo immaginato nell'ottocento non era solo un luogo astratto, il desiderio di viverlo in modo diretto spinse architetti e committenti a erigere castelli, torri e persino villaggi. Apparentemente medioevali, a un'analisi più attenta rivelano caratteri divergenti dai modelli originari. L'elemento fantastico conferisce loro le caratteristiche di uno stile inedito. Alcune di queste manifestazioni architettoniche sono sperdute in zone rurali, magari abbandonate e ricoperte dalla vegetazione, altre invece sono inserite nel paesaggio urbano, perfettamente mimetizzate con gli edifici realmente medioevali della città. Nella propria vita tutti ci siamo imbattuti in una qualche testimonianza di questa architettura fantastica, eppure non sempre ce ne siamo accorti.

È infatti molto facile credere che si tratti di reali vestigia medioevali. Eppure, a un'analisi più attenta, questi edifici rivelano un elemento bizzarro, qualcosa che non torna, magari un elemento vagamente fatato, che allude alla fiaba e all'illustrazione artistica. Osservando attentamente le finestre, le merlature, le decorazioni possiamo riconoscere uno o più elementi insoliti e avvertiamo la sensazione che ci sia qualcosa fuori posto. Non sempre è qualcosa che sappiamo perfettamente definire, magari è il bassorilievo di un drago o particolari riproduzioni di geometrie celesti, qualcosa insomma di non ordinario che evoca in noi il medioevo degli animali fantastici e dei maghi.

Prendiamo ad esempio Firenze, una delle più belle città del mondo. Il medioevo è ovunque, nelle vie, nelle piazze, nelle decorazioni dei palazzi e nei giardini segreti. Immaginatevi di essere nel caratteristico quartiere Oltrarno, mentre camminate tra le belle viuzze e le botteghe su strada. Se alzaste lo sguardo al cielo scorgereste certamente la Torre che spunta dalle mura perimetrali del giardino dei Torrigiani. Tra tanto medioevo anche quella torre potrebbe apparire medioevale e invece è stata costruita nel 1824.

La torre ha un aspetto magico, la spirale della scala esterna porta a un punto di osservazione che era stato pensato per poter vedere la città e le stelle. La torre sorge in un giardino privato, ma con i suoi 40 metri si può ammirare da diverse angolazioni, anche rimanendo fuori dalle mura. Il giardino interno cela altre stranezze, come la grotta di Merlino e i sentieri che si snodano sinuosi tra sali e scendi e gli incanti di una vegetazione particolarissima in cui fiori e alberi da frutto si mischiano in modo del tutto particolare. Ci sono statue corrose dal tempo attorniate da piante di ananas, camelie, rododendri, agrumi. Quello dei Torrigiani è un ecosistema fatato nel cuore di Firenze.

I segni di quel medioevo immaginato nell'ottocento non si manifestano solo in giardini privati, ma anche in luoghi pubblici. Spesso sono sotto gli occhi di tutti, eppure non immediatamente riconoscibili. Notre-Dame, la chiesa madre dell'arcidiocesi di Parigi, ha elementi ottocenteschi che tutti giurerebbero essere autenticamente medioevali. In realtà la cattedrale che vediamo oggi è molto diversa rispetto a come appariva a un uomo del medioevo. La restaurazione ottocentesca se da una parte aveva fini conservativi, ha anche innestato diversi elementi fantastici. I celebri gargoyles in pietra, forse l'elemento più iconico di Notre-Dame, sono proprio uno degli innesti ottocenteschi.

I gargoyles sono creature alate con corna caprine, tipiche degli antichi bestiari medioevali. La loro presenza evoca in noi un'epoca remota, avvolta da nebbie magiche. L'architetto Eugène Viollet-le-Duc, per enfatizzare il carattere gotico dell'edificio, oltre all'aggiunta delle statue dei gargoyles intervenne anche sugli archi rampanti. Non solo li rinforzò, ma conferì loro ulteriore slancio aggiungendovi i caratteristici pinnacoli. L'intervento è stato ovviamente filologicamente scorretto e decine di critici lo hanno contestato. Da un punto di vista formale hanno perfettamente ragione, vi è però un elemento che nessuno dei dotti capisce, o che forse non osa confessare, ed è la profonda emozione che tutti sentiamo al cospetto di Notre-Dame. L'esperienza estetica che sperimentiamo davanti alla cattedrale è in buona parte originata dagli innesti ottocenteschi, certamente filologicamente scorretti, ma anche straordinariamente efficaci nel coinvolgerci emozionalmente. I pinnacoli e le statue dei gargoyles inserite da Eugène Viollet-le-Duc appartengono all'identità di Notre-Dame e sono una delle ragioni del suo fascino conturbante.

Il Medioevo Fantastico è un paesaggio fisico e dell'anima. È reale e irreali assieme. La sua natura ci affascina. Apparentemente coincide con il medioevo storico, ma non ne è la fedele riproduzione. È un'epoca immaginaria, sfuggente e non perfettamente descrivibile. Il Medioevo Fantastico esprime sé stesso nell'indefinito e, in un certo senso, è la versione onirica di quello reale.

Tratto da "Medioevo Fantastico"  
Un libro di Tyler Ov Gaia per Edizioni Lindau  
Data di uscita: 12 maggio 2022